Mercoledì 15 Ottobre 1930 - VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 245
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Un discorso del Duce

alla celebrazione dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura

ROMA, 14. — L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha celebrato il venticinquesimo anniversario della sua fondazione con una solenne adunanza che si è tenuta nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio, alla presenza di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo.

All'adunanza hanno partecipato le LL. EE. Federzoni e Giuriati, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma, il Corpo diplomatico al completo con a capo il decano mons. Borgoncini Duca, l'on. Lando Ferretti capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, S. E. Teruzzi e le più alte autorità, deputati, senatori, rappresentanze nonchè delegati di Stati esteri di tutto il mondo.

Quando il Re entra nella sala essa presenta un aspetto imponente. Il Sovrano, ricevuto dal Capo del Governo è accolto da una manifestazione di devoto omaggio.

Dopo un breve discorso del Governatore di Roma, si è levato a parlare S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, il cui discorso è stato seguito con il più vivo e fervido interesse da parte dei componenti l'adunanza.

La benefica attività dell'Istituto illustrata dal Duce

« Sire, Eccellenze, Signori,

E' impossibile celebrare il giubileo dell'Istituto internazionale di Agricoltura senza rievocarne le illustri origini, alle quali, come alle sorti presenti e avvenire della grande Istituzione, è congiunto il nome augusto di S. M. Vittorio Emanuele III.

Nel 1905 l'idea di una società di Stati per la comune tutela di interessi economici rifulse per la prima volta con precisione di linea: «rendere meno costoso il commercio internazionale delle derrate, conseguire una più conveniente determinazione dei prezzi», furono gli scopi prefissi all'azione di tale società in quello storico documento che è la lettera-manifesto dettata da Vittorio Emanuele III per preparare la Conferenza internazionale da cui doveva aver vita l'Istituto. Due anni dopo, tra la fondazione e gli esordi dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, quando una dura crisi, simile per molti versi all'odierna, turbava gran parte del mondo, quel singolare ingegno che fu Davide Lubin scriveva così a un giornalista: «*L'attività umana si è dedicata per centinaia di anni e con migliaia di cervelli a perfezionare il meccanismo degli orologi, pare non abbia avuto tempo di dedicarsi ad una materia di gran lunga più importante: l'equità dello scambio*».

«L'equità dello scambio» a vantaggio dell'agricoltura depressa, a vantaggio delle moltitudini quali, non solo — notiamolo bene — come produttrici dei beni del suolo, ma come consumatrici dei prodotti delle fabbriche, fu il termine fisso dell'ideologia e dell'opera di Davide Lubin, ed è stato il germe fecondo, l'idea cardine dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

A distanza di circa 20 anni, lo stesso principio, gli stessi scopi verranno proclamati nel patto della Società delle nazioni con la formula: «*equo trattamento del commercio*». Ma l'averli banditi allora, sul cominciare del secolo, e l'averli applicati all'agricoltura — materia che pareva assolutamente ribelle ad ogni forma di azione pubblica organativa — fu atto di regale ardimento bensì, ma anche di presaga e lungiveggente sapienza civile.

E' difficile sceverare nel presente travaglio, che investe tutti i paesi del mondo, le cause d'ordine economico da quelle d'ordine monetario; è ancor dubbio quanto vi conferisca la scemata possibilità di consumo delle popolazioni e quanto i perfezionamenti tecnici del produrre; è, nello stato odierno delle cognizioni scientifiche, arrischiato stabilire se il vasto perturbamento rientri nell'ordine di quei ricorsi ciclici naturali contro cui invano, secondo certe teorie, lotterebbero i voleri e i poteri umani, o sia invece dovuto a difettosità correggibili di congegni sociali ed economici. Una cosa tuttavia riesce da tutto ciò positivamente, irrefragabilmente certa, ed è la parte preponderante che ha l'agricoltura nella dinamica della economia mondiale, sia tanto alle attività produttive, sia quanto alle attività di scambio, sia nel provocare le crisi, sia per prevenire o attenuarne gli sconquassi. Chi non vede che i segni del dissesto si manifestano primieramente o perdurano nel mercato dei prodotti agrari? Chi non vede che questo mercato dà il tono alla vita economica universale mentre le ripercussioni si risentono meno gravi là dove l'agricoltura è meglio curata e presidiata da pubbliche provvidenze? Eccesso di produzione di alcune derrate essenziali; diminuito potere d'acquisto degli agricoltori rispetto ai prodotti delle industrie manifatturiere, non sono questi gli elementi più gravi dello sconcerto economico che pesa sul mondo? E' e sarà dunque l'agricoltura il punto di convergenza degli sforzi intesi a riaccomodare e ad equilibrare quel delicato meccanismo degli scambi economici che non si sottrae alla legge di perfettibilità onde sono governate tutte le cose umane. E' e sarà dunque ragion d'essere e merito necessario della collaborazione internazionale d'oggi e di domani ».

***

Il discorso del Duce è stato accolto da una imponente ovazione.

Prendono quindi la parola i vari delegati degli Stati esteri e alle 11.30 S. M. il Re e quindi il Duce hanno lasciato il Campidoglio fatti segno ad una nuova manifestazione di omaggio.

I LAVORI

Nel pomeriggio, alle ore 16, presso la sede dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, sono incominciati i lavori della decima assemblea generale dell'Istituto, sotto la presidenza di S. E. De Michelis, il quale dopo alcune comunicazioni, ha dato la parola al ministro dell'Agricoltura italiana, S. E. barone prof. Acerbo, che ha pronunciato un discorso molto applaudito.

Il ministro per l'Agricoltura e per le Foreste on. barone prof. Acerbo ha offerto un pranzo all'Albergo « Excelsior » in onore dei partecipanti al convegno commemorativo del venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Al pranzo sono intervenuti quasi tutti i Ministri e Sotosegretari, i Ministri esteri, i delegati di tutte le Nazioni.

Al pranzo è seguito un brillante ricevimento.

Il nuovo Ministro dell'Aria nell'Inghilterra

LONDRA, 15. — Il nuovo Ministro dell'Aria in sostituzione di Lord Thomson, rimasto vittima del disastro dell'« R 101 », è stato nominato Lord Amurel, creato barone lo scorso anno.

Lord Amurel, che ha 70 anni, entrò nella vita pubblica nel 1886 e fu nominato consigliere del Re nel 1914. Dal 1919 al 1926, quale presidente del tribunale industriale, presiedette numerose Corti di inchiesta e fu arbitro e giudice in numerose vertenze di natura industriale.

La salma del maestro Sottosanti a Napoli

NAPOLI, 15. — Ieri sera è stata di passaggio per la nostra stazione la salma del giovane maestro Francesco Sottosanti barbaramente ucciso a Vipacco il 6 corrente. Si trovavano a rendere gli onori al martire della causa fascista il comm. Innocenti per l'Alto Commissario, il comm. Lepore pel Comune, il prof. Piccinini per il Provveditore agli Studi, il prof. De Mattia per la Federazione Provinciale Fascista e per la A. N. I. F., le direzioni didattiche al completo e numerosissimi maestri. Quando lo sportello del carro che conteneva la salma è stato aperto, il prof. De Mattia fra l'intensa commozione dei presenti ha celebrato il rito fascista dell'appello e subito dopo, mentre i gagliardetti si inchinavano, venivano deposte sul feretro due corone di alloro a nome degli insegnanti napoletani e del Provveditore di Gorizia.

La salma ha proseguito stasera per Piazza Armerina.

Sciagura aviatoria nell'Aereoporto di Venezia

ROMA, 15. — Un apparecchio «Junker» della Società transadriatica, che effettuava prove di collaudo per essere ammesso al servizio di linee, è caduto oggi alle ore 10 circa da bassa quota sull'aeroporto di Venezia. Era a bordo dell'apparecchio la commissione di collaudo presieduta dall'ingegnere Gaetano Ferrari, capo sezione del Registro Aeronautico, che è deceduto all'Ospedale militare marittimo di Venezia, in seguito alle ferite riportate. Sono rimasti feriti anche il dott. Piccirilli ed il pilota Pasquali.

Il numero dei disoccupati aumenta in Inghilterra

LONDRA, 15. — La cifra ufficiale relativa alla disoccupazione segue nell'ultima settimana un ulteriore aumento, nel numero dei senza lavoro, di 14,502. Pertanto i disoccupati in Inghilterra raggiungono ora la cifra di 2,176,000, presentando un aumento di 968,000 nei confronti dello scorso anno alla stessa data.

Una medaglia d'oro al comm. Gasperoni

Veniamo informati che, per iniziativa del Gruppo fascista della Scuola media e dell'Anif di Venezia, la classe magistrale veneta offrirà al comm. Gaetano Gasperoni, recentemente trasferito al Provveditorato piemontese, una medaglia d'oro in segno di riconoscenza e di affetto.

Notizie in breve

LA BANCA ALBEROTANZA di Mola (Puglia), ha chiuso gli sportelli. Si calcola un deficit di tredici milioni. Oltre cinquecento piccoli risparmiatori sono danneggiati.

QUATTRO VITTIME IN SEGUITO A TEMPORALI si sono avute nella campagna romana. Tale Assunta Anili con due figlioletti ed il cognato, nel guadare un torrente improvvisamente gonfiatosi, vennero investiti dalle acque ed annegarono.

E' MORTO ASFISSIATO IN TEATRO, a Biella, mentre stava leggendo dei vecchi copioni, certo Natale Novaretti di Mario di anni 24. L'asfissia è dovuta alle esalazioni di gas provocate da una stufa accesa.

UN PAUROSO CROLLO DI PAVIMENTO è avvenuto in uno stabile di Pontedera. In una camera stavano vegliando una moribonda parecchie persone. Ad un tratto il pavimento sprofondò e tutti caddero nella stanza sottostante. La moribonda cessava subito di vivere e sette altre persone riportarono ferite più o meno gravi.

UNA GRAVISSIMA SCIAGURA MOTOCICLISTICA è avvenuta in quel di Imola. Una motocicletta con sopra tre persone andava a sbattere contro un calesse. Nel cozzo due persone sono morte.

Le nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna

verranno celebrate ad Assisi il 25 Ottobre

ROMA, 14. — La « Stefani » annuncia che il matrimonio di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. Re Boris III, Re dei bulgari, sarà celebrato ad Assisi il giorno 25 ottobre.

Tre convogli reali, il nuovo treno bleu che già andò a Bruxelles a prendere i Sovrani Belgi e la Principessa Maria, il treno marrone che serve per i viaggi ordinari e un terzo convoglio più vecchio trasporteranno ad Assisi gli Augusti Fidanzati, Re Vittorio e la Regina Elena, i Reali Principi, gli invitati e i reali seguiti. Non si sa se questi treni partiranno da Pisa oppure da Roma.

I Sovrani e gli Augusti Fidanzati giungeranno ad Assisi il giorno 24. Si conferma che la cerimonia religiosa sarà celebrata dal Cardinale Maffi nella chiesa inferiore del Santo; sotto il prezioso padiglione delle simboliche tele giottesche, secondo alcuni, e nella chiesa superiore, meglio adata ad accoliere il gran numero di invitati, secondo altri.

Un grande ricevimento ufficiale sarà offerto da Re Vittorio Emanuele in onore di Re Boris nella sala maggiore dello storico palazzo del Comune, dove sarà pure servito il pranzo nuziale. I valletti del Comune indosseranno per la circostanza lo storico costume medioevale. La sera del 25, ventimila fiaccole accese sugli spalti della fortezza, sulla cinta delle vecchie mura, sui campanili, sulle torri, lungo le vecchie piazze e nelle piccole strade a rampa, che la Principessa Giovanna predilige, diranno alle popolazioni delle ridenti vallate la gioia di Assisi.

In occasione delle nozze si assicura che si recheranno ad Assisi le delegazioni dei due rami del Parlamento. Esse saranno nominate in questi giorni. Si assicura inoltre che le rappresentanze del Senato e della Camera, insieme con gli indirizzo di felicitazioni, presenteranno agli Augusti Sposi artistc don.

Si apprende intanto che sono partiti per Assisi il conte Suardi e il conte Acquarone, gentiluomini di Corte, con l'incarico di requisire alcuni dei principali alberghi e presumibilmente anche appartamenti privati. Questi alloggi dovranno rimanere a disposizione della Real Casa dal 18 corrente.

Damigelle della futura Regina saranno duecento bambine delle scuole elementari le quali indosseranno un delizioso costume di seta lungo fino ai piedi, dono della Principessa. Sessanta donne assisane, poi, da vari giorni attendono ad un lavoro che dicono riescirà una vera meraviglia del genere: alternandosi di giorno e di notte esse stanno riempiendo della vaghezza di un antico disegno una tela lunga ben nove metri. E' la riproduzione del cosidetto « manto di Giacomina Settepoli », nel celebrato punto di Assisi, che formerà uno dei doni nuziali offerti dalla città.

Per volere di S. A. R. la Principessa Giovanna sarà servito un pranzo a tutti i poveri della città.

A San Rossore

Continuano a pervenire a San Rossore in questi giorni dall'Italia e dall'estero, e particolarmente dalla Bulgaria, a diecine di migliaia i telegrammi augurali ai Sovrani e alla Principessa Giovanna. Oltre alle alte gerarchie dello Stato, tutti i Podestà, che sono circa diecimila, tutti i Presidi delle Provncie, i capi di enti e di istituti statali, i Segretari Federali e migliaia di cittadini hanno affidato al telegrafo affettuosi e devoti messaggi e per tutti il Re ha trovato e troverà una parola di ringraziamento e una espressione gentile.

Nella giornata di domenica e in quella di ieri Re Boris non si è mosso da San Rossore e colazioni, pranzi e ricevimenti hanno avuto un carattere estremamente intimo.

Domenica sera poi, nel salone maggiore della villa alle Cascine vecchie, alla presenza dei Reali, di Re Boris, delle Principesse, del Duca delle Puglie e della Corte, la Filodrammatica dai Balilla di Ponsacco ha recitato con briosa spigliatezza una commedia musicale del maestro Caciagli: « Il piccolo Balilla ». Dopo la rappresentazione la Regina ha voluto conoscere i piccoli attori che, presentati alla Sovrana dal Podestà di Ponsacco, sono stati da Lei abbracciati e baciati.

Il viaggio della Regina Giovanna in Bulgaria si effettuerebbe per via di mare, dopo una crociera mediterranea. Lo sbarco avverrà, sempre secondo quanto è stato detto, il giorno 5 novembre a Varna, graziosa e industre città bulgara sul Mar Nero.

Il 6 o il 7 novembre la capitale festeggerà i Sovrani nelle vie e li esalterà nella Catedrale Alessandrogowski, con la benedizione solenne della Chiesa bulgara.

S. A. R. il Duca d'Aosta per una cerimonia alle foci del Timavo

TRIESTE, 15. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto giungere a questo Comitato dell'Associazione Atene e Roma, promotrice della cerimonia virgiliana di domenica scorsa alle foci del Timavo, il seguente telegramma: « *A Lei ed a tutti quelli che convenuti alle foci del Timavo per la commemorazione virgiliana rivolsero memore pensiero ai figli dell'Armata Invitta, gloriosamente caduti sulle rive del sacro fiume, il mio riconoscente ringraziamento* ».

S. A. R. il Duca di Bergamo acclamato a Bergamo

BERGAMO, 14. — S. A. R. il Duca di Bergamo è giunto stamane in città vivamente acclamato dalla popolazione. Al casello dell'autostrada l'illustre Ospite è stato ossequiato dalle autorità con alla testa il Prefetto S. E. Terzi. Seguito da un corteo di automobili, il Duca si è recato al palazzo del Governo. Nella piazza sottostante le associazioni patriottiche fascisti e una grande folla hanno applaudito calorosamente il Principe, che è stato costretto ad affacciarsi al balcone del palazzo dando luogo a una nuova dimostrazione.

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca si è recato al Campo polisportivo « Mario Brumana », per assistere alla chiusura del concorso ippico. Salutato da grandi applausi della folla numerosissima, egli ha preso posto nella tribuna d'onore e ha assistito allo svolgimento delle prove procedendo infine alla premiazione dei vincitori.

Il Duca è ripartito in serata in automobile per Milano, ossequiato dal Prefetto e dalle autorità e nuovamente acclamato dalla popolazione.

Il concordato della signora Hanau

PARIGI, 15. — Il Tribunale del Commercio ha pronunciato questo pomeriggio la omologazione per il concordato accordato alla signora Hanau dai suoi creditori durante la riunione del 27 settembre scorso. Nessuna opposizione al concordato era stata sollevata nei termini legali.

Un monopolio che sfugge all'America
Importanti giacimenti di 'elio'

BERLINO, 15. — Mentre permane l'enorme impressione suscitata dal disastro del dirigibile « R 101 », resa terribile dal fatto che l'involucro era gonfiato con idrogeno infiammabile, dall'Estonia si annuncia che alcuni ingegneri minerari hanno scoperto colà importanti giacimento dai quali si potrà a quanto si spera, avere forti quantità di « elio ». Se la notizia sarà confermata e le analisi a cui si procederà in Germania daranno esito positivo si potrà considerare cessato il monopolio degli Stati Uniti per tale gas non infiammabile e per il quale finora era stata rifiutata l'esportazione.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

La revisione generale dei tori

Eccovi i risultati della revisione dei tori, nei Comuni appresso indicati:

Nel giorno di domenica, 12:

FORNI DI SOPRA

Presentati 13 tra tori e torelli — Premiati: De Paoli G.o Batta con lire 250; Maresia Giacomo con 100 — Approvati: Perissutti Luigi; Pavoni Giovanni; De Paoli Luigi; Maresia Giacomo; Coradassi Osvaldo; Caposassi Enrico; De Santa Valentino; Pavoni Valentino. — Dichiarati rivedibili due torelli; uno squalificato. — La Commissione rileva in tutti i soggetti accentuato rimagramento dipendente da insufficienta e irrazionale alimentazione.

FORNI DI SOTTO

Presentati 5 tori e torelli — Premiati: Scaini Onorino con lire 200; Marioni Luigi e Scaini Emilio con 100 cadauno. — Approvati: Fazzutti Benvenuto e Ghidina Luigi. — In complesso, 5 buoni soggetti.

TOLMEZZO

Presentati: 28 tori e torelli — Premiati: Tomat Franc. di Tolmezzo con L. 500, per toro svizzero — Valle Antonio di Fusea con premi di L. 250 e uno di L. 100 — Peressoni G. B. di Fusea con L. 200 — D'Orlando G. B. di Cazzaso, due premi di L. 100 — Zarabara Olivo di Imponzo e Rugo Leone di Invillino (Villa Santina) premio di lire 100 ognuno.

Approvati: Da Pozzo Giacomo, Vuan Attilio, Zanier Giovanni del Comune di Verzegnis. Del Comune di Tolmezzo: Babisutti Gov., Zamfolo Giov., Zanier Pietro, Iob Giov., D'Orlando G. B., Dario Romano.

Dei comuni: di Amaro: approvati Pozzo Valentino, Monai Girolamo — di Cavazzo Carnico: approvati Brunetti Amabile, un torello rivedibile — di Villa Santina: approvati; Rugo Leone, Concina Giu., un torello dichiarato rivedibile.

Squalificato un solo torello.

La Commissione constata anche a Tolmezzo deficienze nello stato di nutrizione dei soggetti presentati, specialmente nei tori; giudicato favorevolmente il gruppo dei torelli, sia per le caratteristiche di razza, che per le buone condizioni di nutrizione.

COMUNE DI LAUCO

Presentati: 17 capi tra tori e torelli — Premiati: Del Negro Giacomo con L. 200 e Cimenti Forello con L. 100.

Approvati: Concina Nicolò, Cimenti G. B., Zanier Pietro, Gressani Domenico, due tori, Lateria di Avaglio, Florit Lodovico, Beorchia Paolo, Piazza Luigi Cimenti Pietro, Zuliani Giovanni. Un torello rivedibile; due riformati; uno autorizzato.

La morte dell'ex Sindaco Giovanni Venier

Ad Invillino è morto, a 82 anni d'età, il signor Giovanni Venier, conosciutissimo in tutta la Carnia.

Egli fu Sindaco per ben trent'anni di Villa Santina e svolse un programma di lavori, coadiuvato in ciò dal compianto Marco Renier, che portò a grande sviluppo il paese. Acquedotto, scuole, viabilità, a tutto egli si dedicò con grande amore e passione, facendosi amare dai compaesani, che ora preparano solenni onoranze funebri.

Alla sua memoria esempio di rettitudine e di onestà, un accorato saluto.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

(14). — Venerdì 17 corrente nel cortile delle scuole urbane si svolgerà la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 1930-31, alla quale parteciperanno tutte le scuole cittadine, compresi gli istituti privati, le autorità civili e militari.

Alle ore 9,15 adunate delle scolaresche; alle 9,30 gli alunni delle scuole elementari diretti dal maestro Zardo canteranno gli inni della Patria, dopo di che seguiranno brevi parole di circostanza della Direzione.

Alle 9,45, per benevola concessione di S. E. Mons. Vescovo di Concordia sarà celebrata la S. Messa sul pronao della scuola.

La cerimonia si chiuderà col saluto alla Bandiera e l'omaggio delle scolaresche al Monumento dei Gloriosi Caduti.

* * *

Alla R. Scuola Avviamento al Lavoro la inaugurazione dell'anno scolastico si svolgerà giovedì, alle 9,30.

Funebri Cosarini

Stamane alle ore 9,30 si sono svolti in forma solenne i funebri della compianta e buona signora Luigia Montico vedova Cosarini.

La salma, proveniente da Scomigo di Conegliano, giunse al Collegio Don Bosco, da dove si formò il corteo. Numerose le corone dedicate alla memoria della venerata Estinta. Il feretro, preceduto dal clero, era seguito dal figlio cav. ing. Enrico, dai nipoti, da congiunti e da un largo stuolo di signore e da una lunga colonna di cittadini. Fra questi notammo: ing. cav. Luigi Querini vicepodestà di Pordenone, cav. F. Asquini presidente del « Pro Infanzia », cav. Centazzo, cav. uff. dott. Ernesto Cossetti per l'Istituto femminile S. Giorgio.

Avevano mandato rappresentanze l'Istituto Don Bosco, la Scuola Commerciale e la Società del Cellina.

Notati inoltre: cav. ing. Galvani presidente della Società pordenonese di elettricità; i ragionieri Tamai per la Banca di Spilimbergo, Padovani per il Municipio di Aviano, Lanfrit per il Comune di Spilimbergo, Fumo per la Banca di Pordenone, Pavani per la Banca del Friuli, Romano per la Banca Popolare Cooperativa, Pilosio per la Cassa di Risparmio, Servi per il Credito Veneto, signor Rigo per la Società Telefonica e... dovremmo continuare.

Hanno mandato assieme alle rappresentanze. il proprio vessillo: l'Istituto Femminile S. Giorgio, il Collegio Don Bosco, la Scuola Commerciale, l'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

Dalla Chiesa di San Giorgio, ove furono celebrate le esequie, la salma ha proseguito accompagnata dai famigliari ed intimi, per Udine, per essere tumulata in quel Cimitero nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo ai congiunti sentitissime condoglianze.

***

Per onorare la memoria della defunta si è aperta una sottoscrizione pro beneficenza e pertanto hanno offerto: pro Colonia Alpina: L. 100, signori cav. Asquini e famiglia, Pasquetti Edmondo, avv. L. Barzan, Direttore ed impiegati Banca Cooperativa di Pordenone, cav. rag. Guido Rossi — L. 50 Fratelli De Mattia Porcia, ing. A. Mior, Giusto Fumo e famiglia — L. 25 cav. Giovanni Centazzo — L. 20. Fratelli Tomadini, G. B. Del Favero, cav. dott. E. Cossetti, Floreani Osvaldo, Brisotto Bortolo, dottor Amanta, dott. A. Veroi, E. Serafini, Ferruccio Facchetti — L. 10. Savio E., Pitter Pompeo, cav. Marzin, S. De Gottardo, Coran Ferruccio, G. Bertoncin, cav. Lanfrit, rag. S. Pavoni, Toffolo dot. Luigi, co. Porcia Giuseppe, Palleva Giacomo, Antonel Roberto, G. Gaudenzi, maestro L. Mascagni, rag. E. Cozzi, Garbin Pietro — L. 5. Adami Cornelio, Fioret Ferruccio.

La sottoscrizione continua.

Azzano Decimo

Molino distrutto da un incendio
Centomila lire di danni

La notte di domenica scorsa, un violento incendio, dovuta a causa tuttora ignorata, ha distrutto letteralmente il molino di proprietà del signor Osvaldo Facca, sito in contrada Zujano. L'ala sinistra del modesto casggiato, abitata dalla famiglia del signor Vincenzo Furlanis, impiegato comunale, non è stata risparmiata dal fuoco. Ma si deve appunto alla moglie del signor Furlanis, che, svegliata dal fumo che le rendeva difficoltosa la respirazione, dava l'allarme, se non si hanno, per fortuna, a deplorare vittime. Per tuttavia la tranquilla famigliuola, che ha dovuto lasciare al rogo immane parte dei mobili e delle masserizie, e tutti gli indumenti d'inverno, è stata duramente colpita.

Malgrado la pioggia che per tutta la notte ha continuato a cadere dirottamente, molti animosi hanno cercato di contendere al fuoco divoratore i macchinari e i cereali in deposito. Ma invano! L'opera distruggitrice ha seguito inesorabile il suo corso, arrestandosi impotente solo al cospetto delle mure scheletrite che in parte sono crollate.

Adesso, là dove l'allegro fragore di una ruota industre e il ritmo vivace dei macchinari cantavano l'inno di gloria alla fatica umana, è lo squallore delle rovine fumanti, che infonde nell'animo dei curiosi un senso indefinibile di sconforto doloroso.

I danni ascendono a un centinaio di migliaia di lire.

Cavasso Nuovo

LA PROIEZIONE DI UN MEMORABILE AVVENIMENTO LOCALE

Ieri sera, alle ore 20, nella grande sala di questa Società Operaia è stata proiettata una film cinematografica, riproducente la cerimonia dell'inaugurazione (con l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta), del monumento che la nostra popolazione volle fosse eretto a ricordo di quei suoi figli che offrirono la vita per la grandezza della patria. La visione della commovente e suggestiva cerimonia e dei punti panoramici più belli e suggestivi di Cavasso lasciò in tutti un gradito ricordo.

La film sarà quanto prima inviata in America, presso i numerosi gruppi di compaesani che, rivedendo per un istante sullo schermo i luoghi della loro infanzia, penseranno in quel momento con commozione piena di nostalgici ricordi al paese natale e alle loro famiglie lontane.

Pocenia

Gita dei Balilla

(13). — Resa allegra da un bel mattino pien di sole, è stata ieri effettuata la gita dei Balilla a Pocenia, coll'autobus della ditta Carrara di Mortegliano. La squadra, composta di circa una cinquantina di iscritti, era accompagnata dal presidente del locale Comitato O. N. B. signor Luigi Gigante, dal segretario Renzo Golin e dall'istrutore Ettore Seretti, oltre ai militi della M. V. S. N. Vulmaro Cudini e Luigi Ongaro.

Partiti da Pocenia verso le sette, si diressero per Muzzana e Cervignano, a Redipuglia. Ivi, perfettamente inquadrati, visitarono il Cimitero Monumentale. Entrarono dapprima nella Cappella votiva. Visitarono poi le tombe degli eroi a cominciare dai generali; poi videro il reparto degli ufficiali, tutti decorati al valore, infine quello dei soldati di tutte le armi, eguali nel valore, nell'eroismo e nel comune sacrificio di sangue dato alla grande guerra.

I Balilla osservavano stupiti, leggevano le nobilissime iscrizioni ed ascoltavano con religiosa attenzione le spiegazioni che loro dava il presidente, il quale illustrava pure i vari combattimenti avvenuti sui monti circostanti che furono il teatro della guerra carsica.

Dopo tale visita al colle sacro, furono accompagnati a Monfalcone per vedere il Cantiere Navale. Quivi gentilmente si offerse di guida il capo cursore sig. Vincenzo Villani che accompagnò i giovanetti a vedere le varie officine, da quella meccanica, alla elettromeccanica ed a quella aeronautica con tutti i grandi macchinari esistenti.

Quindi visitarono le numerose navi in costruzione. Per ultimo i Balilla ebbero la soddisfazione di entrare in un sottomarino e vedere minutamente la sua composizione. La loro curiosità però li spingeva ad insistere per vedere anche una nave. In questo pure furono accontentati col farli salire sulla nave «Birmania», che visitarono minutamente nelle sue parti. Quella però che fece in loro impressione fu l'officina aeronautica con gli apparecchi in via di costruzione, ed alcuni già pronti per la partenza.

Molte furono le espressioni di meraviglia nel vedere la grandiosa e perfetta organizzazione del Cantiere che tiene occupati migliaia di operai e che è giustamente apprezzata anche dagli Stati esteri che di esso si servono per loro ordinazioni.

Dopo il pranzo i fanciulli furono accompagnati a visitare i luoghi di guerra. Partiti da Monfalcone verso le 14.30, si diressero su quota 12 e quindi, dopo visto il monumento a Randaccio ed il fiume Timavo salirono al laghetto di Doberdò. Passati poi per Case Bonetti e Opacchiasella, poterono visitare le doline del Carso e fra le principali: Doline Edmondo Matter, Gabriella, Abruzzi e Zappatori. Giunti in questa ultima, il presidente volle condurre i Balilla sul luogo ove egli stette per parecchio tempo durante la guerra, coprendo il grado di aiutante di battaglia. Sempre davanti e di corsa, su e giù per quella altura, egli sembrava ringiovanito di quindici anni. «Avanti, avanti, ragazzi» diceva nelle salite, quasi avesse i suoi soldati da condurre contro il nemico.

Giunse così in una galleria che fu suo alloggio: ove mostrò una iscrizione, incisa sulla roccia dal Reparto da lui comandato in tempo di guerra. Si leggeva infatti: «I. Reggimento Fanteria - 3 o Reparto zappatori». Tutti vollero entrare in quella galleria per provare un po' l'impressione di ciò che deve essere stata durante la guerra.

Molti oggetti furono raccolti che, quale ricordo, ognuno volle portare con sè. Fu visitato poi il posto dove, per due ore, il presidente stesso rimase prigioniero.

I Balilla erano insaziabili di sentir descrivere il modo di vivere dei soldati, i combattimenti e gli episodi avvenuti durante la guerra. Di là passarono nelle trincee che furono dei nemici, e la visita si protrasse fino a tarda ora, dato il vivissimo desiderio di ognuno di vedere e di conoscere il più possibile la guerra svoltasi in quella località.

Nel ritorno girarono per il San Michele e, costeggiando per lungo tratto l'Isonzo, giunsero a Sagrado e per Cervignano ritornarono a casa.

Non è possibile descrivere l'entusiasmo dei Balilla per la bella, istruttiva e patriottica gita che lasciò in tutti un vivo sentimento di orgoglio e di riconoscenza per gli Eroi che con il loro valore e col loro sacrificio ci diedero la libertà e la grandezza della Patria.

Tricesimo

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della signorina Francesca Paulazzi, hanno offerto a questo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla: Vincenzo Bertossio, Adelaide Politti e Teodoro De Luca lire 10 ognuno; Maria Ronchi 5; Caterina Capellari Bruzzesi 50.

CRONACA CITTADINA

Patriottica attività della "Dante Alighieri,,

Fra le diverse associazioni che vi sono nella nostra città, una è particolarmente cara all'animo degli udinesi per le sue alte tradizioni patriottiche: la «Dante Alighieri».

Quando la nostra città dal '66 in poi, divenne tacita sede ufficiale dell'irredentismo, qui convennero sempre le figure più in vista del sacro movimento di rinascita nazionale che teneva alta e viva la fiaccola della speranza nelle vicine terre sorelle, separate dal nesso nazionale, dall'iniquo confine dell'Iudrio.

Dapprima il gruppo degli irredentisti era modesto e slegato; ma via via, il movimento acquistò carattere concreto e programmatico, tanto che dopo il sacrificio del «biondo Martire» che, aiutato dai friulani Giordani e Sabbadini, qui aveva fatto tappa prima di immolarsi sull'ara dell'amor patrio, il nucleo limitato divenne legione. E quale insegna poteva essere innalzata a tutela delle libertà nazionali, se non quella della Società che, nel nome del Divino Poeta, si batteva nel mondo per la difesa del patrimonio cultura della Nazione?

Così infatti avvenne e da allora il Comitato Udinese della «Dante» si eresse a patrocinatore ufficiale delle aspirazioni irredentistiche dei fratelli della Venezia Giulia che ad Udine convenivano numerosi, per ritrovare la necessaria energia alle estenuanti lotte alle quali erano costretti per la difesa della libertà nazionale, conculcata dalle restrittive disposizioni austriache, tendenti alla snazionalizzazione dell'Irredenta.

I mezzi a disposizione del locale Comitato erano limitati, ma l'autorità dapprima del suo presidente avv. Luigi Carlo Schiavi, e poi di S. E. il senatore barone Morpurgo coadiuvati dal vicepresidente comm. Ugo Zilli e attualmente anche dal segretario dott. Coceancig, potè ottenere per Udine la più calda collaborazione del Consiglio Centrale che, convinto della necessità di avere ai confini politici di allora una vigile scolta, operò bene nell'assegnare alla «Dante» di Udine particolari aiuti, che hanno permesso ai dirigenti di svolgere la patriottica attività da tutti lodata ed apprezzata.

E' nel ricordo di tutti i friulani, l'entusiasmo delirante degli irredenti qui adunati per la venuta, nel 1903, degli Augusti nostri Sovrani: allora la «Dante» effettuò, si può dire, la mobilitazione delle forze ribelli della Venezia Giulia che incuranti delle persecuzioni che le attendevano al ritorno manifestarono al Capo della Nazione il palpito amoroso delle Provincie che il valore ed il sangue della gioventù d'Italia, dovevano poi unire indissolubilmente alla Madre Patria.

Il periodo di preparazione alla guerra, dimostrò la perfetta possibilità organizzativa della «Dante», alla quale hanno fatto capo i migliori giovani della Venezia Giulia che poi, come volontari incorporati nel R. Esercito, si coprirono di gloria sui campi di battaglia.

Con la realizzazione della vittoria, molti anche in Friuli, pensavano che il compito, se non della «Dante» ma del Comitato di Udine, si fosse esaurito perchè era venuta a mancare la ragione dell'irredentismo a pochi passi dal confine.

Ma ben altri, e non meno importanti, sono i compiti del Comitato Udinese della «Dante» e ad essi mira anche il Consiglio Centrale del quale S. E. il senatore Morpurgo è membro tanto influente.

Oltre il confine di Tarvisio vi sono numerose collettività italiane colà residenti per ragioni di lavoro, i cui figli hanno bisogno di assistenza culturale.

Ecco quindi il nuovo campo di azione del Comitato di Udine della «Dante» che si è accinto con grande solerzia all'opera di assistenza nazionale, prendendo contatto con quelle autorità consolari per un'azione fiancheggiatrice.

Sono mutate le finalità, ma se non così ricca di poesia romantica come quella svolta nel periodo di preparazione della guerra, non meno brillante è l'opera attuale a cui la «Dante» vuol dare grande sviluppo.

E la raccolta dei fondi non accenna a finire perchè i bisogni sono notevoli, dovendo affrontare spese ingenti, gravando sul bilancio generale solo per la fornitura di libri di testo, mentre tutto il rimanente, e non è poca cosa, il Comitato deve ricavarlo dalle proprie possibilità.

Ed è lusinghiero leggere, dal resoconti del recente Congresso Nazionale tenutosi a Mantova, quanto sul conto del Comitato di Udine scrive il prof. Cristofori, già presidente di quel Comitato, sulla «Voce di Mantova»: «da Udine verrà — egli dice — sempre sollecito agli inviti della Società, il senatore Morpurgo, presidente di quel Comitato, del quale soltanto ero invidioso per la tradizione altamente patriottica di quel Comitato e per il numero dei soci perpetui che crescono come una valanga irraggiungibile».

Ma oltre agli elogi suindicati, la «Dante» ha il plauso autorevole di S. E. il Capo del Governo che, a Roma, ha voluto collocare la sede centrale nel palazzo Firenze, gioiello d'arte alla cui sistemazione il compianto benemerito direttore generale prof. Libero Fracassetti, già vice presidente valoroso del Comitato udinese, sovraintendeva con tanta passione.

Oggi poi, con la nomina di S. E. l'on. Giuriati, a Segretario generale del Partito, la «Dante» avrà un nuovo impulso perchè il valoroso Gerarca, Membro autorevole del Consiglio Centrale, è stato in contatto quotidiano con il Comitato Udinese nei giorni della preparazione, gettando le basi assieme ai patriotti irredenti, per la costituzione dei battaglioni di volontari che dovevano, in caso di vittoria dei neutralisti, determinare il «casus belli» con lo sconfinamento, forzando così la mano ai pavidi governanti dell'Italia del «parecchio».

Abbiamo voluto ricordare il silenzioso, ma non per questo meno apprezzato lavoro della patriottica associazione, che è davvero vanto della nostra città, per l'opera svolta nel passato, per il programma dell'oggi e per le aspirazioni dell'avvenire.

—o—

Il Consiglio dell'Economia durante il mese di settembre

Numerosi sono stati gli atti e le deliberazioni prese dal Consiglio Provinciale dell'Economia durante il mese di settembre. Oltre alla concessione di sussidi e di contributi come pubblicammo, il Consiglio espresse parere negativo in merito al divieto di vendita ambulante del pane nei comuni di Pulfero, Povoletto e Magnano in Riviera.

Nominò S. E. il sen. Elio Morpurgo e il dott. comm. Nestore Carosi Martinuzzi a rappresentanti dei consigli provinciali del Regno in seno alla Commissione di vigilanza dell'Ufficio nazionale per la difesa e il commercio delle piante aromatiche. Si appoggiò il voto del Consiglio Provinciale dell'Economia di Teramo sull'allargamento delle sfere telefoniche urbane.

Si fornirono ai Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle importazioni, esportazioni ecc.

Al Consiglio Provinciale dell'Economia

Al telegramma augurale inviato dal vice presidente del Consiglio dell'economia, senatore barone Elio Morpurgo, a S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia è pervenuta la seguente risposta:

« S. A. R. la Principessa Giovanna ringrazia vivamente delle gentili graditissime felicitazioni. — Dama di Corte di servizio: Principessa *di Candriano* ».

BOLLETTINO MILITARE

Il Bollettino Ufficiale emanato dal Ministero della Guerra in data 10 ottobre fra l'altro reca:

FANTERIA

De Laurentis cav. Augusto, maggiore del 2.o Fanteria è trasferito al Comando Distretto di Udine — Bianchi cav. Mario, maggiore del Comando Distretto di Udine, è trasferito al Comando Divisione Militare di Udine — Scala Giuseppe, tenente del 2.o Fanteria, è trasferito al Comando Distretto di Udine.

D'Andrea Alessandro di Luigi, maggiore di complemento, classe 1893, del Distretto di Udine, è trasferito alla Divisione Militare di Udine.

CAVALLERIA

Conighi Cesare, tenente del Cavalleggeri Monferrato, è promosso capitano e destinato al Piemonte Reale (8.o Centro automobilistico) — Maiero Nicolò di Sigismondo, capitano di complemento classe 1882 del Distretto di Gorizia, è trasferito al Distretto di Udine — Bruni Virgilio di Giuseppe sottotenente di complemento della classe 1893, del Cavalleggeri Saluzzo, è trasferito al Distretto di Trieste.

COMMISSARIATO

Zualli Giuseppe fu Alessandro, tenente di sussistenza di compl., classe 1898, del Distretto di Udine, è trasferito al Distretto di Genova — Bernardis Giacomo di Virgilio, sottotenente di sussistenza, classe 1903, del Distretto di Udine, è trasferito al Distretto di Pistoia.

AMMINISTRAZIONE

Casoria Filippo di Atanasio, capitano di compl., classe 1885, del Distretto di Udine, è trasferito a quello di Caserta — Roccaforte Fortunato di Filadelfio, sottotenente di compl., classe 1887, Distretto di Udine, è trasferito nel Corpo truppe coloniali Tripolitania.

CORPO VETERINARIO

Tremonti Giuliano di Fausto, sottotenente veterinario, classe 1905, del Cavalleggeri Monferrato, è trasferito al Distretto di Udine.

Il Provveditore agli studi in Friuli - Visita le scuole

Nel numero di ieri abbiamo data ampia notizia delle solenni cerimonie dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico avvenuta in presenza di tutte le autorità civili e militari della città.

Il comm. Renda, R. Provveditore agli Studi per il Veneto, nel salone del Castello ha detto la prolusione inaugurale parlando sul tema: «Le forze vive della Nazione».

L'oratore che fu interrotto varie volte da vivi applausi, dopo aver ringraziato il Podestà di Udine per le cordiali accoglienze della città, iniziò il suo discorso chiarendo con profondità ed altezza dei concetti quali si devono considerare le forze vive della nazione operante. Queste forze vive e nuove sono in sintesi la gioventù odierna che sotto la guida del Fascismo è guidata verso quelli che sono i postulati nazionali rinnovati dalla guerra e dalla Rivoluzione delle camicie nere. Postulati che hanno quali pietre angolari i concetti di Patria, di Famiglia, di Lavoro, ecc. L'illustre oratore svolge ampiamente questi concetti mettendo in evidenza quale altra missione abbia la scuola fascista onde propugnare questo spirito di rinascita e di progresso nazionale. Il comm. Renda chiude quindi il suo dire con una commossa ed alta perorazione.

Terminata la cerimonia nel salone del Castello, le scolaresche sfilano a capo scoperto — in atto di reverente omaggio — al suono della «Canzone del Piave», davanti al Tempietto dei Caduti.

La visita del R. Provveditore

Il comm. Umberto Renda ha partecipato ieri alle 12.30 all'Albergo d'Italia ad una colazione offerta dal Podestà.

Alle 14 ebbe luogo la riunione di tutti i capi istituto in una sala dell'Istituto tecnico, dopo di che, accompagnato dal co. di Caporiacco e da altre autorità, il comm. Renda visitò l'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco e, più tardi, il Reale Collegio Uccellis.

Stamane il R. Provveditore, accompagnato dal vice podestà conte di Gropplero si è recato a visitare le scuole del Comune e gli istituti cittadini di istruzione media.

In visita alle Scuole comunali

Stamane il R. Provveditore agli Studi, comm. Renda, ha visitato le varie sezioni delle scuole elementari comunali. L'inizio della visita ha avuto luogo alla Scuola di Via Dante, dove il comm. Renda è giunto alle ore 8.30.

Il servizio d'onore era disimpegnato da due vigili comunali. Nell'atrio d'ingresso della Scuola, lungo i due rami dello scalone, erano stati schierati gli alunni delle quinte classi maschili e femminili, accompagnati dai rispettivi insegnanti, mentre gli alunni delle altre classi erano tutti nelle aule a lezione. Ad attendere l'illustre visitatore erano presenti il direttore didattico delle Scuole di Via Dante prof. Enrico Fruch ed il cav. Santi insegnante di educazione fisica.

Il comm. Renda giunse alla Scuola accompagnato dal Vice Podestà co. dr. cav. Giovanni Gropplero, dal Direttore generale delle Scuole Elementari comunali prof. cav. Loria, dal preside anziano del R. Liceo e Ginnasio prof. cav. Catterina e dall'Ispettore Scolastico cav. Toneatto.

Il Vice Podestà presentò al comm. Renda i presenti, mentre gli scolari si irrigidivano sull'attenti, salutando il R. Provveditore nel saluto romano.

Il co. Gropplero dopo fatte le presentazioni a nome del Podestà, diede il saluto al comm. Renda che dalla Scuola di Via Dante inizia la sua autorevole visita alle Scuole Elementari del Comune, augurandosi che da questa visita l'illustre ospite abbia la precisa sensazione di come il Comune si preoccupi dell'importante problema della scuola. Poichè la scuola è inizio e principio dell'aspro cammino della vita e preparazione alle opere dei cittadini di domani. L'oratore dopo aver parlato sulla scuola e sulla sua alta funzione educatrice ringrazia il comm. Renda per la sua visita.

Al Vice Podestà rispose con cordiale compiacimento il comm. Renda, augurandosi che dalla visita iniziata possa avere completa la visione di quanto il Comune di Udine abbia fatto per l'educazione della gioventù.

Appena il comm. Renda ha terminato la sua breve risposta, la bambina della quinta femminile, Giuseppina Magistris, si è avanzata verso il R. Provveditore e dopo aver detto spigliatamente e con grazia un breve discorsetto di occasione, gli fece omaggio di un bellissimo mazzo di fiori legato da un nastro con i colori del Comune.

Questo omaggio della gentile bambina fu accolto con grande compiacimento dal R. Provveditore; e mentre si intratteneva con il Direttore delle Scuole di Via Dante, gli scolari, sotto la direzione del maestro Luigi Garzoni cantarono l'inno «Giovinezza». Terminato il canto, accompagnato dalle autorità, il comm. Renda fece una minuta visita ai vasti e moderni locali, soffermandosi anche in qualche aula dove si continuavano le lezioni.

Terminata la visita, il comm. Renda partì ossequiato dal prof. Fruch e dal cav. Santi. Prima di congedarsi volle esprimere ai preposti alle scuole il suo autorevole compiacimento, per il perfetto ordine e per la magnifica attrezzatura ed organizzazione dell'Istituto.

Sempre accompagnato dal Vice Podestà, dal prof. Catterina, dal prof. Loria e dall'Ispettore Toneatto, il R. Provveditore si è recato nelle scuole di Via XXX Ottobre di Via Gorizia e di San Domenico ecc.

—•—

Una cerimonia al Ginnasio-Liceo

Le classi inferiori del Regio Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini», dopo la cerimonia in Duomo, anzichè sfilare davanti al R. Provveditore agli Studi ed alle altre Autorità, in castello, si recarono inquadrati nel loro istituto nella cui Aula Magna, il prof. Cardin tenne un elevato discorso.

Parlò della scuola e della Patria, del nuovo anno scolastico, e degli studi. Disse che cittadini un giorno d'Italia, i giovani, devono rendersi degni di Lei e cercar d'imitare coloro che difesero anche col sangue l'onore e la gloria.

Inaugurazione del Monumento ai Caduti della R. Guardia di Finanza

Nel prossimo Novembre, in giorno da destinarsi, avverrà a Roma l'inaugurazione del Monumento ai Finanzieri d'Italia, alla presenza di S. M. il Re.

Potranno intervenire tutti i Soci dell'Associazione dei Finanzieri in congedo, con riduzione ferroviaria del 70 per cento, muniti di tessera al corrente, e rispettive loro famiglie con riduzione del 50 per cento.

I mutilati di guerra ed i decorati al valor militare, otterranno il rimborso della metà spesa ferroviaria ridotta sostenuta.

Per i soci che hanno poca disponibilità finanziaria, si fanno pratiche per ottenere a Roma, l'accantonamento e due ranci giornalieri gratis.

Alcuni alberghi di Roma faranno congrue riduzioni sui prezzi per gli altri soci.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi dalle ore 9 alle 10 di ogni giorno al signor Fantini cav. Giuseppe, via Grazzano N. 31, Udine.

—o—

Messa funebre

Ricorre oggi il trigesimo dalla scomparsa della buona signorina Bice Madrassi, figlia dell'Amministratore della nostra tipografia, signor Guido: fiore di gentilezza, stroncato innanzi ora, mentre più le sorrideva la vita.

La triste ricorrenza rinnova più forte il dolore di quanti ne conobbero le elette virtù, e in special modo dei famigliari il cui pianto non ha conforto.

Stamane alle ore 8.15, nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, da Mons. Ermenegildo Querini, assistito da due sacerdoti, venne celebrata una solenne Messa di suffragio, alla quale assistettero i genitori, i fratelli, i parenti di Udine e di Cividale e numerosi conoscenti, nonchè una folta schiera di fanciulle del «Rifugio Bambin Gesù», al quale la famiglia Madrassi fece un'elargizione, associando così ad un'opera benefica, il nome dell'indimenticabile Estinta.

—o—

Nel trigesimo della morte di Leonardo Canciani

TRISTIA

Nel mesto autunno cadono le foglie:
come per lutto l'aere s'imbruna:
le corolle dei fior, ad una ad una,
scolorano alla morte che le coglie.

Così l'animo mio, che or tutte accoglie
le dolenti memorie e in petto aduna
il pianto delle cose che la bruna
Parca troncò, si piega a nuove doglie.

E sovra ogni altra cosa a Te si volge,
dolce compagno, ahi troppo presto morto:
Vision serena di bontà e di affetto;

Ed alla Tua memoria si rivolge
con un dolore che non ha conforto,
con un rimpianto che mi scuote il petto!

ARTURO PETRUCCI

Udine, 15 ottobre 1930.

—o—

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giovanni Marchetto: cav. Rodolfo Burghart 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria della figlia Fortunata Siciliani: i genitori dott. Gaspare e Angelina Siciliani 50.

Nel trigesimo della morte della cara e buona Bice: Famiglia Guido Madrassi L. 50.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In memoria della figlia Fortunata Siciliani: i genitori dott. Gaspare e Angelina Siciliani 50.

La Provincia di Udine seconda per numero di passaporti

In una statistica relativa ai passaporti rilasciati nel primo semestre dell'anno in corso, la Provincia di Udine figura con numero 8554; la supera soltanto la Provincia di Bergamo, con 9143. Terza viene quella di Genova con 4706.

Autunno

Il tempo, ieri, è migliorato. Abbiamo riveduto il sole senza veli. Ma nondimeno sentiamo, per l'accorciamento del giorno a vantaggio della notte, per lo scoloramento del verde nei campi, negli orti e nei giardini, per la temperatura che discende in talune ore sino a parerci un po' troppo fresca; nondimeno sentiamo che si avvicina la stagione cattiva massime per i vecchi e per i piccolini.

E di questo suo avvicinarsi, abbiamo un sintomo visibilissimo anche in città: il giardinetto Ricasoli — un piccolo gioiello, abbellito quest'anno da nuove ben ideate aiuole. Affaticato in primavera a mettere in terra i vasetti di piante che fioriranno e di altre che ne incorniceranno o ne completeranno i disegni Muccin, il «terribile» spauracchio dei bimbi irrequieti, si preoccupa ora del come rapidamente trasportare a sottetto quelle più delicate per salvarle da qualche brinata precoce. Il tempo è tanto capriccioso che non si sa. Ieri, per es. ci ha regalato una giornata mitissima e proprio godibile... E ci darà l'ottobre le «tradizionali» domeniche serene, miti e senza vento, per le non meno tradizionali scampagnate? I pronostici non sono molto promettenti: il bel tempo è già messo in pericolo da nuove depressioni e probabilmente non avrà lunga durata.

Ma intanto il Giardino Ricasoli è già «un altro» da quel che vedemmo fino a settembre: festoso di una turba di ragazzetti e fanciulline che si rincorrevano, che trillavano giocondamente e di bimbi leggiadri che facevano i loro primi esercizi di muovere da soli le gambucce, luogo di pace per i vecchi che seduti all'ombra venivano a «godere il fresco» placidamente, per nulla turbati dall'allegria chiassosa dei piccoli — anzi rasserenati per il richiamo ai tempi dei loro figli bambini o dei nipoti... Ora, il Giardino Ricasoli è quasi muto. Passano frettolosi sul mezzogiorno i reduci dal lavoro mattutino per recarsi al pranzo; e nelle altre ore del giorno, i viali e le panche restano deserti. Eppure, è ancor bello e grazioso, il piccolo giardino, con gli alti maestosi alberi dalle fronde perennemente verdi, con le zolle erbose, con i fiori dalle tinte vivaci non ancora illanguidite. Sono gli ultimi sfoggi... Poi, novembre nebbioso e i rigidi due, tre mesi susseguenti; la fontana rivestita di ghiaccio, e sull'erba e sui cumuli di terra dov'erano le aiuole, la neve... Allora, addio giardinetto, ritrovo fresco e gradito di vecchi e di bimbi, piccolo polmone della città che ci dà refrigerio e gioia nell'afosa estate!... Abbiti per intanto un saluto riconoscente degli abitudinari: essi ritorneranno a te col prossimo maggio.

Societa' Alpina Friulana Sezione del C. A. I.

Per gradito invito della consorella di Trieste, è indetta per domenica 19 corrente una gita a sella Dolez (m. 2165) nel gruppo del Tricorno, ove la Società Alpina delle Giulia inaugurerà in quel giorno un rifugio dedicato a Napoleone Cozzi, patriota, cospiratore, volontario triestino, il cui nome è caramente ricordato anche fra noi.

Primo programma: Sabato 18, ore 17, partenza da Udine con auto; ore 19, arrivo a Plezzo, cena e pernottamento — Domenica 19, ore 6, partenza da Plezzo con auto; ore 7, arrivo a Nalogu; ore 7.30, partenza a piedi; ore 11.30, arrivo a Sella Dolez (m. 2165); ore 12, inaugurazione del Rifugio; ore 12.30, colazione al sacco; ore 14, partenza ore 17, arrivo a Nalogu (m. 622); ore 17.30, partenza in auto; ore 19.30, arrivo a Udine.

Secondo programma: Domenica 19, ore 4.30, partenza da Udine; ore 7.30, arrivo a Nalogu. Si prosegue con la comitiva partita la sera del sabato.

Necessario portare la colazione da Udine. Al rifugio funzionerà soltanto un servizio di bevande a pagamento.

Indispensabile prenotarsi per venerdì 17 corrente ore 12 sia per lo automezzo che per il pernottamento a Plezzo, specificando se si aderisce al primo o al secondo programma.

I Ferrovieri Fascisti a Redipuglia e Monfalcone

Domenica più che cento ferrovieri fascisti del sestiere «Michele Bianchi» si sono recati a visitare il Cantiere navale di Monfalcone e quindi in devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della Terza Armata sul Colle di Redipuglia.

Il Capo Sestiere D'Oria depose una corona a piedi dell'obelisco e quindi seguì rito fascista tra intensa commozione dei presenti.

Fu inviato un telegramma al Segretario federale co. de Puppi.

Gita sociale del Moto Club Friuli

La Sezione manifestazioni del M. C. F. organizza per domenica 19 corrente una gita Sociale alla volta di S. Daniele del Friuli, S. Vitoal Tagliamento, Portogruaro, Latisana, Udine.

Pranzo a Portogruaro.

Ora di partenza: ore 8. Iscrizione (compreso pranzo e varie soste) lire 15.

Possono partecipare anche non soci.

I partecipanti concorreranno ad un premio estratto a sorte, epperciò, tutti riceveranno all'atto della partenza. Un grazioso premio sarà pure estratto a sorte fra le signore partecipanti alle quali pure il numero per concorrervi sarà consegnato alla patenza.

Ritrovo, domenica mattina, alle ore 7.30, presso la sede sociale « Ristorante al Monte». Le iscrizioni sono aperte da oggi fino a sabato alle ore 12, presso il socio Querincis, via Manin 8 (Garage Aquila Nera). Sabato sera tutti gli inscritti dovranno trovarsi in Sede per le ultime disposizioni.

Riscontro di S. A. R. la Principessa Giovanna

Al Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, cav. Enrico Broili, in risposta ai voti augurali inviati a Sua Maestà il Re ed a S. A. R. la Principessa Giovanna in occasione del fidanzamento con S. M. il Re Boris di Bulgaria, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

« Per incarico del Sovrano ringrazio vivamente dei gentili graditi voti augurali. — Generale *Asinari di Bernezzo* ».

« S. A. R. la Principessa cordialmente ringrazia delle tanto gradite felicitazioni — Dama di Corte servizio: Principessa *Di Candriano* ».

—•—

Per la Festa del Fiore

Il Comitato organizzatore della «Festa del Fiore», presieduto dal Vicepodestà co. dott. Giovanni Gropplero, e del quale fanno parte i preposti alla Croce Rossa, all'O. N. Balilla e ad altre istituzioni patriottiche e di assistenza, lavora attivamente per la preparazione del programma.

Nell'ultima seduta ha preso accordi per la Mostra di fiori freschi, che si terrà nei giorni 26 e 27 corrente.

Per la vendita del Fiore che seguirà il 27, anniversario della Marcia su Roma, fu deciso di fare appello alle signore per la confezione di fiori in stoffa.

* * *

S. E. il senatore Morpurgo, presidente della Sezione della Croce Rossa, ha inviato ai delegati mandamentali la seguente:

« Domenica 26 corrente avrà luogo la celebrazione della « Festa del Fiore » che, sotto gli auspici del R. Governo e del Consorzio provinciale antitubercolare, tende a raccogliere i mezzi per fronteggiare il terribile flagello della tubercolosi.

« La Croce Rossa Italiana, che persegue i medesimi fini, non deve rimanere estranea a tale manifestazione, deve anzi incoraggiare la benefica iniziativa e darvi tutto il suo appoggio per conseguire i migliori risultati.

« A tale scopo interesso pertanto la S. V. di voler prendere gli opportuni accordi col Comitato locale ed esplicare nel nome della nostra istituzione, la propria opera personale al fine di ottenere gli intenti che autorità, Enti e cittadini si prefiggono per debellare il male che serpeggia ed annida nella nostra generazione, minandone l'esistenza.

« Confido in una collaborazione efficace della S. V. e vivamente ringrazio ».

—o—

Elogio ad un concittadino

Al concittadino signor Ermenegildo Bulfoni ex R. Guardia di Finanza, è stato testè tributata dal Ministro dell'Interno una viva parola di elogio per l'alto spontaneo e coraggioso compiuto, arrestando l'autore dell'omicidio del Carabiniere Antonio Manelli, che tanto commosse le pacifiche nostre popolazioni, omicidio avvenuto a Percoto.

All'alto elogio Ministeriale, S. E. il Prefetto si è benignato aggiungere le espressioni del Suo vivo compiacimento.



CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente avv. cav. co. Agosti — Giudici avv. cav. Minesso e avv. cav. Beretta — P. M. il Procuratore del Re cav. uff. avv. Davossa — Cancelliere: rag. Pisano.

Udienza antimeridiana

Omicidio colposo

Siede sul banco degli imputati il ventenne Beniamino Piani di Gonars, attualmente soldato di fanteria. Egli è imputato del delitto di omicidio colposo per avere con imprudenza e negligenza, investito con la bicicletta da lui montata e sprovvista di fanale, investito certo Pietro Bisol che purtroppo, in seguito alle lesioni riportate, dovette soccombere.

Il Piani è risultato maggiormente responsabile perchè non suonò il campanello e perchè, dopo la sciagura si diede alla fuga senza soccorrere il disgraziato Bisol che giaceva al suo agonizzante.

Dopo l'esame dei testi il P. M. chiede la condanna del Piani a due anni e mezzo di detenzione e alla multa stabilita dalla legge.

Il difensore avv. Scrosoppi, con abili argomentazioni cercò di attenuare la responsabilità dell'imputato ed ottenne dal Tribunale una sentenza con cui la pena è ridotta ad un anno e otto mesi di detenzione col condono di un anno e dell'intera multa per il decreto d'amnistia.

Appropriazione indebita qualificata

Cattarossi Umberto fu Giuseppe di anni 56 abitante a Udine in via Gemona 52 era fino al 1928 agente generale per la nostra provincia della Società assicuratrice francese «L'Abeille» per i rami incendio e grandine. Questa società è rappresentata in Italia dal signor Marcello Languedoc, con sede in Milano. Il Cattarossi — secondo la denuncia — con suo conto trasmesso alla Società nel giugno 1928 riconosceva di essere debitore di lire 8412,10 per incassi da lui effettuati per conto della Società stessa al netto di ogni provvigione.

Di detta somma egli era semplice depositario e avrebbe dovuto rimetterla alla Direzione ma, nonostante ripetuti sollecìti, tratteneva abusivamente l'importo. La Società revocò al Cattarossi il mandato e inviò a Udine un funzionario per ulteriori accertamenti in base ai quali la somma dovuta si elevò a lire 12279.40.

Riuscita vana ogni ulteriore richiesta, fu sporta denuncia per appropriazione indebita qualificata.

La Società si è costituita Parte Civile con l'avv. Michele Sartoretti e il Cattarossi è difeso d'ufficio dall'avv. Antonio Allatere.

Nel suo interrogatorio l'imputato ammette che, in forza del mandato conferitogli, incassò somme che trattenne perchè la Società non gli liquidò provvigioni e competenze per lire 12957 spettantigli quale gerente dal ramo Infortuni e Vita, tanto che per tale vertenza è pendente una causa al Tribunale di Milano. Egli si dichiarò pronto ad una liquidazione di conti, ma non avendo ottenuto tale liquidazione, dichiarò che si sarebbe trattenuto tutti gli importi incassati dall'altro ramo della Società. Nell'ottobre 1928 inviò alla Società un telegramma con cui si dichiarava pronto a versare il denaro previa liquidazione del dare ed avere, ma invece venne la denuncia.

L'imputato afferma infine che la Società ha in suo potere una cauzione di lire 10.000 e che si riserva di procedere contro la calunniosa denuncia.

Il rappresentante generale per l'Italia dell'«Abeille» signor Languedoc conferma la denuncia suffragata da un memoriale a confutazione delle asserzioni del Cattarossi, rilevando che i crediti vantati da lui si riferiscono alla Società «Abeille» Infortuni e Vita di cui l'imputato cessò di essere gerente fin dal 1926 dopo essere stato condannato dal tribunale di Milano a versare 5000 lire. Afferma che le due Società, pur avendo un comune Consiglio d'Amministrazione, sono nettamente distinte.

I TESTI

Il Presidente procede quindi all'esame dei testi.

Il signor Demetrio Battaglia, ispettore generale dell'«Abeille» rami grandine e incendi per il Veneto, depone che il Cattarossi restò debitore confesso della somma di lire 8000 ed essendo cessato di essere gerente del ramo Infortuni-Vita fino dal 1926 non poteva accampare il pretesto di essere creditore essendo le due Società nettamente distinte. Furono tentati accordi con facilitazioni nel tempo e nella misura del debito, ma non si ottennero che vaghe promesse. Non gli risulta che il Cattarossi abbia versato cauzione e se mai questa fu effettuata a mezzo cambiale senza valore alcuno e non a contanti come stabilisce il contratto.

A questo punto l'avv. Allatere, rilevato che il precedente difensore non provvide a introdurre testi, chiede il rinvio della causa.

Il Tribunale si riserva.

Il teste geom. Ardit Vasco, che fu pure agente generale dell'«Abeille» depone che il Cattarossi più volte chiese una liquidazione del dare ed avere. Soggiunge che anche lui come agente generale ebbe a rimettere con la società 40 mila lire.

LA DISCUSSIONE

L'avv. Sartoretti rappresentante della Parte Civile, rileva con vibrata parola che l'imputato non ha trovato difesa se non in una serie di menzogne. Egli non è mai stato creditore della Società e si è invece limitato a chiedere proroghe al pagamento del debito da lui esplicitamente riconosciuto. Afferma essere impossibile il confusionismo tra i rapporti con le due Società e che quindi è vano alzare la bandiera dei crediti verso la Società Infortuni e Vita di fronte all'altra — ben distinta Incendi e Grandine. Oltre a ciò il Cattarossi è risultato debitore anche della Società Infortuni, nè versò mai cauzione alcuna. Conclude per la affermazione della responsabilità penale del Cattarossi e per la conseguente responsabilità civile.

Il P. M. rileva che la causa è di una semplicità fenomenale per l'implicita confessione dell'imputato, per l'evidenza dei conti in cui egli si dichiara debitore. Conclude per la condanna a 3 anni di reclusione a 1000 lire di multa e accessori col condono di un anno e dell'intera multa per amnistia.

L'avv. Antonio Allatere, premesso che fu preso a volo nel corridoio del Tribunale come difensore ufficioso, così che avrebbe potuto limitarsi a rimettersi al Tribunale, data la gravità della causa, fa alcuni cenni rilievi derivanti dall'esame dello incartamento processuale. Sostiene che la Società «Abeille» è unica nei vari rami di attività assicuratrice avendo un solo Consiglio d'Amministrazione. E' necessario perciò accertare se il Cattarossi sia debitore verso un ramo e creditore verso lo altro. Conclude che è necessario appurare i rapporti di dare ed avere prima di addivenire ad una condanna e chiede il rinvio per l'esame di testi a difesa e per una perizia contabile.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui il Cattarossi è ritenuto colpevole del reato ascrittogli e come tale lo condanna alla reclusione per anni 1 e mesi 9 e a 700 lire di multa, risarcimento verso la P. C. ed accessori.

Condonato un anno della pena e l'intera multa per il decreto di amnistia.

Il Cattarossi ha interposto appello contro tale sentenza.

IN PRETURA

Giudice avv. cav. Gino Dianese — P. M. dott Del Piero — Concelliere sig. De Ecclesiis.

Una importante questione risolta

Ieri mattina si è discussa e risolta una importante e interessante causa in materia di servizi automobilistici.

Il signor Giuseppe Zenzi, di anni 39, proprietario dell'autorimessa «Aquila Nera» in Udine via Daniele Manin, era chiamato a rispondere di contravvenzione alla legge sulla circolazione delle automobili, per avere, il 16 agosto 1930 e parecchie altre volte, in precedenza, affidato allo chauffeur Rovere Mario di anni 24, munito di patente di secondo grado, una automobile munita di licenza di circolazione per uso privato, affinchè eseguisse servizi di rimessa pubblica.

Coimputato figura lo chauffeur Rovere che nelle stesse circostanze, pur essendo munito soltanto di patente di 2. grado, avrebbe eseguito i molti succitati servizi di rimessa con automobile munita di licenza di circolazione per uso privato.

Essendo però risultato che il Rovere era munito di tutte tre le patenti, la Prefettura aveva dichiarato che egli era esonerato da qualsiasi responsabilità, tanto che le patenti stesse non furono sequestrate.

Il Giudice procede all'interrogatorio degli imputati.

Il signor Zenzi dichiara che dava le macchine in servizio privato a privati i quali provvedevano per loro conto a munirsi di conducente. Si credeva a ciò autorizzato dalle vigenti disposizioni di legge e dai pareri più volte richiesti all'Automobile Club e dalla consuetudine delle altre città e in special modo di Milano.

Il signor Rovere ritiene di essere completamente a posto essendo in possesso delle patenti di primo, secondo e terzo grado.

Segue l'esame dei testi.

Il Maresciallo della Polizia Tributaria sig. Semerago spiega le ragioni per cui fu elevata la contravvenzione determinata dalla considerazione che si trattasse di servizio pubblico.

Il dott. Cipollato, della Società Italo-Americana per il petrolio, depone che si serviva spesso dell'auto del signor Zenzi con lo chauffeur Rovere, pagando un tanto per chilometro. Il 16 agosto incaricò il Rovere che non apparteneva più all'autorimessa Zenzi dalla quale era stato licenziato, di andarlo a prendere a casa per un viaggio. Ciò fece per favorire il Rovere che conosceva perfetto conducente e disoccupato.

L'ing. Enrico Del Fabro, direttore dell'Automobile Club depone che il signor Zenzi si rivolgeva sempre a lui quasi ossessionato dal timore di incorrere in contravvenziini. Fece infatti collaudare tutte le macchine per il servizio privato, pagando la tassa più elevata. Ogni responsabilità e perciò da ritenersi a carico del cliente che ha chiesto a nolo l'automobile.

Il P. M. dott. Del Piero, premesso che il fatto addebitato agli imputati sia di competenza prefettizia e non giudiziaria, chiede l'assoluzione di entrambi gli imputati tanto più che il Rovere era munito anche della patente di 3. grado.

Il difensore avv. comm. Bertacioli con una serrata arringa tratta con chiara competenza il lato giuridico della questione di diritto e di principio. Sostiene vigorosamente che il sig. Zenzi non aveva alcun interesse economico o morale per incorrere nella contravvenzione imputatagli. Egli era perfettamente in regola con le disposizioni di legge e di regolamento. Cita l'esempio di Milano ove il servizio privato è disimpegnato come lo compie il signor Zenzi e si diffonde in una lucida disquisizione sul servizio pubblico e su quello di rimessa che hanno il carattere di servizio di trasporti con le relative responsabilità mentre ben diverso è il caso della locazione della macchina a determinate persone ben conosciute e con rapporti del tutto determinati. In quest'ultimo caso non è necessario l'intervento dell'autorità per le tutela dell'incolumità pubblica cui deve pensare soltanto chi prende a nolo la macchina. Conclude chiedendo l'assoluzione di entrambi gli imputati per inesistenza di reato.

Il Giudice accogliendo pienamente questa tesi pronuncia sentenza in questo senso.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

«La vita degli altri»

DI GUGLIELMO ZORZI

Per una serata d'onore Wanda Capodaglio ha scelto, ieri sera, l'ultimo applaudito lavoro di Zorzi, l'acclamato autore de «La vena d'oro».

E la scelta è stata felice perchè la commedia del rinomato scrittore sembra adattarsi in modo particolare alle virtù artistiche della nostra valorosissima attrice.

«La vita degli altri» ci rappresenta il sacrificio di una madre e di una moglie che per la felicità della figlia e per la fama del marito da in olocausto non solo ogni fatica materiale della vita quotidiana, ma tutta l'anima sua.

Tutte le privazioni, tutte le rinuncie, tutte le offese, tutti gli attronti che cosa sono per lei? Nulla. La madre, la moglie deve tacere, deve soffrire, deve macerarsi per non ostacolare l'ascesa del marito, per non tarpare le ali ai figli che ad uno ad uno prendono il volo per seguire la via segnata loro dal destino.

E la povera madre, la povera moglie, rimane sola a vivere nella casa fredda e triste con i ricordi del passato, con le immagini dei suoi cari, rassegnata a vivere della vita degli altri, della vita che gli altri conducono lontano da lei sulle diverse strade del mondo.

Ma mentre i figli non torneranno più perchè il destino dei figli e quello di non più ritornare al nido materno, il marito ritorna, ritorna attratto dalle inesplicabili ed inviolabili legge umane, verso quella casa e quella donna che non avrebbe dovuto mai abbandonare.

Questo lavoro di Zorzi di una sconcertante umanità, di una grande tristezza, avvince, commuove l'ascoltatori che ha la impressione di trovarsi di fronte ad una fatale vicenda, ad un passaggio obbligato del destino. Grande commedia la quale resterà, io penso, per molto tempo sulle scene del Teatro italiano e che Wanda Capodaglio, il Palmerini, il Circolo e gli altri tutti hanno detto ed interpretato con tutta la passione fra gli applausi vibranti del pubblico.

Questa sera, ultima recita, serata d'onore del comm. Uberto Palmarini con «Il beffardo» di Berrini. *Ard.*

«Revue Jaz»

Domani il Teatro Puccini ospiterà la Compagnia di Riviste di Isa Bluette e Nuto Navarrini proveniente da Padova dove ha avuto il più lusinghiero dei successi nella presentazione di Revue-Jazz.

Questa originale, garbata e fine rivista è presentata dalla Compagnia con molto buon gusto e con una caratteristica festosità.

Lo spettacolo, autore Klaviermarker, è un fresco e saporito complesso di buone trovate umoristiche il cui intreccio vario non stanca mai.

Il pubblico, che certamente accorrerà numeroso agli spettacoli di questa magnifica compagnia di riviste che è fra le migliori d'Italia, avrà agio di apprezzare uno sforzo di originalità non comune ad altri lavori e sarà gradevolmente sorpreso per l'arditezza che «Revue-Jazz» mostra sin dal principio.

La Compagnia di Isa Bluette, che sempre cura con garbo particolare la messinscena ha in questa rivista superato se stessa dando giusto risalto e colorito alle varie parti con senso di armonia e di misura.

Isa Bluette ci farà ancora sentire il suo canto grazioso ed ammirare la sua grazia femminile mentre Nuto Navarrini vorrà ancora essere il comico fine ed inesauribile che tanto è apprezzato. L'Amandola e il Campanini saranno come al solito preziosi ed efficaci interpreti nella cornice delle indiavolate «girls» elettrizzate dal suono del Jazz del maestro Frondel.

Cinema Concerto «EDEN»

Anny Ondra

La celebre casa Paramount presenterà oggi mercoledì dalle ore 17, la celebre artista Clara Bow nella sua ultima ed indemoniata interpretazione «Una donnina energica». Brillantissima e divertente commedia ultra moderna dalla trama movimentata e ricca di sorprese in cui l'amore si diverte e si dispera, ride e piange e... trova la sua strada; un soggetto gaio e elegante, tabarin, sport femminile, tutto vuol dimostrare che la donna moderna è all'avanguardia dell'uomo.

Lo spettacolo sarà commentato da una brillante esecuzione musicale a grande orchestra diretta dal maestro prof. cav. Virgilio Aru, fin dal primo spettacolo (ore 17).

Nozze Dalan-Minin

Stamane nella raccolta e suggestiva chiesetta del Santo Spirito annessa al Convento delle Ancelle di Carità, si sono uniti in matrimonio, sotto i migliori auspici, la gentile e graziosa signorina Teresina Dalan, figlia dell'egregio e stimato concittadino signor Arnaldo, ed il dott. Umberto Minin di Gonars, valente medico di Buttrio e già benemerito Segretario provinciale del G. U. F.

Il rito, secondo Santa Romana Chiesa e secondo le leggi dello Stato, fu celebrato dallo zio della sposa don prof. Mario Rossel e furono testimoni all'atto nuziale per la sposa l'avv. Otello Rubbazzer e il fratello dott. Tita; per lo sposo il co. Cino Florio e il dott. Benazzato.

Dato il grave recente lutto che ha privato il dott. Minin della mamma adorata, la cerimonia si è svolta nella più stretta intimità ed erano presenti i congiunti degli sposi ed intimi amici tra cui il Vicesegretario Federale dott. Enrico Preindl e il Podestà di Gonars sig. Giuliani, zio del dr. Minin.

Dopo la Messa, il prof. don Roussel rivolse alla coppia elevate e spirituali espressioni di augurio.

In casa Dalan di via Cussignacco, trasformata in una olezzante serra di fiori inviati a profusione da congiunti ed amici, è seguito un rinfresco servito con la consueta e distinta signorilità dalla Ditta Dorta e Fantini. Numerosi i brindisi augurali alla coppia eletta che poi è partita per un viaggio di nozze all'estero. Moltissimi e ricchi i doni, a centinaia i telegrammi.

Agli sposi felici inviamo noi pure i più fervidi auguri ai congiunti e in particolar modo al padre della sposa, signor Arnaldo Dalan, che così larga estimazione gode in città anche per la tradizione familiare (chi non ricorda il compianto dott. cav. Tita Dalan?) inviamo le più affettuose felicitazioni.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74,88 — Zurigo 371,40 — Londra 92,82 — Stati Uniti 19,10,25 — Marco germanico 4,54 — Scellino austriaco 2,6970 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76,80 — Consolidato 80,60.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758,68 — Pressione al mare 768,68 (in diminuzione) — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 11,2 — Temperatura massima di ieri: 17.6 — Minima di stanotte: 8.8 — Umidità nell'aria: 56 — Cielo sereno — Tempo bello.

Programma della Radio

Mercoledì 15 ottobre

Trasmissioni da Milano, Torino, Genova, Monaco di Baviera, Oslo, Praga, Radio Parigi, Stoccolma, Stoccarda - Francoforte, Varsavia - Cracovia.

LANGENBERG — Ore 20: Serata dedicata all'Italia.

BRUXELLES — Ore 21,15: Serata dedicata all'Italia.

LANGENBERG — Ore 20: Serata dedicata all'Italia.

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 17 Ottobre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: Serata di opera italiana: «Don Pasquale», melodramma giocoso di Donizetti.

BUDAPEST. — Ore 1930: «Nozze di Carnevale», opera comica di M. Poldini. (Ritrasmissione dall'Opera Reale).

LONDRA 1. — Ore 21.35: «Madame Butterfly» (2. e 3. atto), opera di Puccini.

PRAGA. — Ore 20: Concerto sinfonico della Filarmonica Ceca.

TOLOSA. — Ore 1-2.30: Concerto internazionale.

VIENNA. — Ore 20.30: «Sangue d'artista», operetta in 2 atti di Eyslo.

Beneficenza

—*Opera pro Caduti di Chiavris e Dame della Carità* — Eredi fu Giovanni Colautti lire 85.

—*Società Protettrice dell'Infanzia* — ing. Fabio e Massimiliana Someda per onorare la memoria del compianto Leonardo Canciani, nel trigesimo della morte lire 50.

—*Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine)* — In memoria di Giovanni Feruglio: sac. Francesco Roiatti lire 10; Pessa Francesco lire 10; Brisighelli Giuseppe lire 10; Venturini Pietro lire 5; Polga Giovanni lire 5.

—*Orfanelle di via Rivis* — Per onorare la memoria del signor Giacomo Travagini: Giacomo Zamboni lire 10 — In memoria della signor Emma Stupilli, ved. Zamparo: dott. Leonardo Veritti lire 20.

Trattoria Comunale

Oggi mercoledì, pcena: Purèe di legumi con crostini - Uccelletti di vitello al forno - Contorni.

Domani giovedì, pranzo: Riso e trippe - filetto di maiale arrosto - Contorni.

Cena: Minestrone - Bistecche ai ferri - Contorni.

Fatti e fatterelli del giorno

Suona il campanello d'allarme e ferma un treno perche' una ragazza non parte con lui

Un ameno casetto è avvenuto l'altro giorno alla stazione di Maiano, sulla linea Gemona-Casarsa.

Il capotreno aveva dato il segnale di partenza, e il treno aveva già cominciato a muoversi lentamente, quando si udì un fischio lacerante.

Era il segnale d'allarme.

Il macchinista diede mano ai freni ed inchiodò il convoglio, mentre da tutti i finestrini i viaggiatori si sporgevano chiedendo ansiosamente che cosa fosse accaduto.

— Una falsa manovra?

— Un altro treno in arrivo?...

— Minaccia di disastro; o qualche fattaccio commesso sul treno stesso?...

Nulla di tutto questo, e sopratutto nulla di allarmante ed i truculento. Il capotreno che si precipitò nei diversi scompartimenti trovò in una vettura il geom. Edgardo Rosada da Venezia che stringeva ancora il segnale d'allarme:

— Cosa ha?... Si sente male?...

— Macchè... Mi sento benissimo...

— E allora, perchè tira il segnale d'allarme...

— Caro lei, non si lasciano le persone a terra... Vede quella signorina là — e indicò al capotreno esterefatto una giovane che stava conversando con altre persone sul piazzale della stazione — quella signorina doveva salire in questa vettura. Se lei non avesse avuto tanta fretta di far partire il treno, io non mi sarei scomodato...

— ...Grazie...

— ...a tirare il segnale d'allarme

— Ma lei è pazzo.... tiri quello che vuole ma non i segnali....

— Ma che modi son questi... Non domando a lei il permesso di tirare....

La discussione continuava, e intanto la signorina, oggetto di tante cure, salutati i parenti salì sul treno, e questi si rimise in moto. Il capotreno si sfogò a stendere il suo bravo verbale di contravvenzione contro il geom. Rosada; i viaggiatori commentarono salacemente l'episodio, e il Rosada stesso senza altri incidenti continuò il viaggio godendo la compagnia che per poco non gli costò più cara di una semplice contravvenzione.

Patat in carcere

Ieri, in fondo Mercatovecchio, un uomo sdraiato a terra in preda ad una potente sbornia dava triste spettacolo di sè. Lo avvicinarono due vigili che sorreggendolo riuscirono a portarlo alla caserma dei carabinieri. Trattasi di certo ontonio Patat, di anni 35 da Tolmezzo, il quale venne trattenuto perchè contravventore al foglio di via.

Non denuncia l'automobile

Per non aver denunciato in tempo il trapasso di proprietà della propria automobile, venne posto in contravvenzione certo Crismale Vittonofrio di Vincenzo, di anni 31, da Molfetta, ma residente a Precenicco.

Si rompe una gamba

Il ragazzo Amadio Cucchini di anni 14, abitante in via Principe Umberto, giocando ieri cadde in malo modo e si fratturò la gamba destra.

Trasportato all'Ospedale ebbe le cure del dott. Copetti, che lo giudicò guaribile in una quarantina di giorni.

Contravvenzioni ferroviarie

I militi ferroviari, hanno elevato contravvenzione a certo Giorgio Ameno di Giovanni di anni 25, chauffeur abitante in via Savorgnano, il quale saliva sul treno in partenza per Palmanova, alle ore 12.20, quando questo era già in corsa.

— Hanno pure elevato contravvenzione a certo Gino Raiser fu Enrico di anni 42, abitante in via Monzambano, perchè trovato entro il recinto della «Sacca».

Incendio a Bagnaria Arsa
Dieci mila lire di danni

Nel pomeriggio di ieri, per cause ancora imprecisate, improvvisamente scoppiava un incendio a Bagnaria Arsa in uno stabile di proprietà del signor Ferdinando Tonini, adibito a laboratorio di fabbro e falegname, con annessa stalla e soprastante fienile.

Telefonicamente alle 15,25 furono avvertiti i nostri pompieri, che con tutta sollecitudine si portarono con l'autopompa sul luogo dell'incendio, dove riuscirono in poco tempo a circoscrivere e a domare il fuoco.

Andò distrutto il coperto dello stabile e bruciarono pure circa quaranta quintali di foraggio.

Il danno si aggira sulle 10 mila lire. Il proprietario era assicurato presso la «Paterna».

Servetta friulana dalle mani lunghe

Dai giornali di Venezia apprendiamo che è stata colà arrestata la ventiduenne Ida Tuti fu Giuseppe da Gemona. Costei essendo alle dipendenze del signor Mariano De Gasperi in Rio Marin 827, fece sparire prima un biglietto da 50 lire e poi 57 lire che altra donna di servizio aveva depositato sul tavolo della cucina tornando dalla spesa.

Messa alle strette la Tuti ha confessato il secondo furto negando quello delle 50 lire.

Il numero indice e' ancora diminuito

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate la seconda settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato una diminuzione del 0,50 per cento sulla settimana precedente. Il potere di acquisto della lira è aumentato da 25,57 a 25,71. Ad eccezione dell'indice dei materiali di costruzione che è rimasto invariato, tutti gli altri indici che concorrono a formare la media, hanno presentato durante la settimana in esame una diminuzione.



Cronaca Cividalese

Concerto Gabrici

(14). — Serata indimenticabile per il pubblico e ricca di soddisfazioni per le gentili artiste è stata quella di ieri, lunedì. La signorina Luciana Gabrici, pianista di riconosciuto ed indiscusso valore, insieme con la sorella Margherita, brillante temperamento di violinista, hanno voluto generosamente aderire alle calde richieste di enti e d amatori di musica della nostra città e hanno portato anche tra noi la magnifica gioia della loro arte, sbocciata così precocemente e superbamente nello squisito ambiente musicale di Roma.

La folla di cittadini e di ospiti, che gremiva l'elegante sala del Teatro Corte, ha salutato con entusiasmo plebiscitario ognora crescente il successo delle due sorelle, traendo giusto motivo di orgoglio dal trionfo delle due giovanissime concittadine, che rinnovano gà nel mondo dell'arte le belle tradizioni della vecchia Atene del Friuli.

L'entusiasmo toccò il parossismo nella sonata di Lekeu, che mise in valore la ricchezza della gamma espressiva delle due esecutrici. Una scuola perfetta, che s'innesta sul temperamento naturalmente felice, realizza nell'una e nell'altra concertista una rara integrazione di doti naturali e acquisite, d'intelligenza e di disciplina, di gusto e di bravura.

La fortunata dotazione individuale è poi mirabilmente esaltata dalla intima compenetrazione dei due temperamenti, così che assai di rado, pure in musicisti più provetti, tocca la felicità di vedere effettuata una cooperazone così organica. Le due artiste, sorelle in arte come per nascita, ottengono degli assieme talmente perfetti da ingenerare l'illusione di un'unica ispirazione e d'una volontà ed espressione unica, pregio tanto più meraviglioso, in quanto pur fortissima è la personalità artistica delle due esecutrici. La signorina Luciana non è solo l'accompagnatrice ideale, e nulla più: la sua originalità di pianista ne fa senz'altro una musicista completa. Lo comprova la personalissima interpretazione dei due pezzi dello Chopin, programmati solo per piano, e che si sono accresciuti di un numero (un solo, purtroppo!), il «Momento musicale» di Schubert, concesso dietro insistenti richieste, di bis del pubblico, mal rassegnato a veder volgere il suo denso programma verso la necessaria fine.

Nè minori furono le insistenze perchè venisse prodigata, oltre i confini del programma, la malia di quell'archetto, che sotto la sapiente mano della signorina Margherita, aveva deliziato l'anima del pubblico.

La foga di certi passi, il nitido sussurro di certi «pianissimi», la padronanza di certi inesauribili crescendo, la bontà sfumata di certe risonanze da eco, e, in fondo a tutto questo, una costante chiarezza così misteriosamente compatibile anche coi passi più precipitati o più mormorati, parlano chiaramente del glorioso destino di questa violinista.

La famiglia del cav. Leo Gabrici, nel quale si indovina uno dei più sagaci e sicuri educatori della squisita anima musicale delle due elette figlie, avrà sentito nell'uragano degli applausi l'infallibile presentimento di una splendida gloria sempre più vasta per le due felici creature.

Alle artiste vennero offerti molteplici e ricchi fasci di fiori da istituti, autorità e numerosi ammiratori. Notammo le due corbeilles del Fascio Femminile e del R. Liceo e le due eleganti palme inviate dal podestà dr. Mulloni.

A suggello del successo venne anche offerta dal Fascio Femminile una fotografia-ricordo.

Tra i numerosi ospiti di riguardo, che portarono alla bella serata lustro e decoro, notammo: S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht con la signora Amelia sua consorte, segretaria del Fascio Femminile di Cividale e la gentile signorina Giuliana; S. E. il barone Morpurgo, senatore del Regno, con la famiglia, il quale ha voluto simpaticamente segnare la bella data, offrendo al Podestà di Cividale la somma di L. 100 per l'Opera Nazionale Balilla di Cividale.

Tutte le autorità locali erano presenti, con a capo il Podestà dott. Mulloni ed il Segretario politico capo manipolo Gabrio Gabrici.

Organizzò lo spettacolo il R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» con la consueta perfezione di dettaglio. Aleggiava invisibile dappertutto la presenza delle due eccellenti patrone del concerto, donna Amelia Leicht e donna Lydia Velliscig.

Si deve inoltre ricordare, che l'animatore di questo unico più che raro concerto, fu l'egregio prof. dott. Giovanni Calabrò, al quale assieme alle esecutrici dobbiamo la nostra riconoscenza.

Al successo artistico del concerto si deve unire quello finanziario. Com'è noto, l'utile andrà a beneficio delle opere assistenziali del P. N. F.

XV centenario Agostiniano

A commemorare il grande dottore della Chiesa, S. Agostino, nel XV centenario dalla sua morte, l'illustre oratore Padre Ambrogio Magni terrà una conferenza nella chiesa di San Francesco, la domenica 26 ottobre alle ore 20.30.

Per dare alla commemorazione un tono di maggiore festività, il Comitato organizzatore ha pensato bene di assicurarsi il concorso della Società Corale «Jacopo Tomadini», la quale si esibirà con un programma di musiche antiche, scelte fra le composizioni dei migliori polifonisti del 1500.

La fama dell'oratore, uno dei migliori d'Italia, ed il programma polifonico classico scelto dalla Corale «Jacopo Tomadini» ci assicurano che la commemorazione del grande Vescovo africano, verrà fatta con il maggior decoro, ed hanno destato fino dal primo annuncio, l'impaziente attesa della cittadinanza.

Per la costruzione di importanti opere
Lavori per sette milioni

Oggi Cividale tutta deve avere la massima riconoscenza verso il Podestà dr. Giuseppe Mulloni e verso quanti cooperarono per aver ottenuto di potere costruire importanti opere costituite da edifici di indole militare. Da anni si dibatteva il problema, la fase definitiva del quale si è svolta oggi nella vostra città dove seguì l'asta di questi lavori.

Del primo lotto di 6 milioni, è rimasta deliberataria l'impresa Ziffer e Buttora di Trieste, e del secondo, di circa 1 milione, l'impresa Santinello pure di Trieste.

Con queste opere si è aperta anche per Cividale una via di benessere, perchè sarà dato immediato corso ai lavori, venendo così incontro anche al problema della disoccupazione, conformemente alla via tracciata dal Governo Fascista e dalla volontà del Duce. E Cividale oggi dimostra ancor più tutta la riconoscenza verso il Governo fascista e il Duce, per avere assecondato il desiderio di tutta la cittadinanza.

Questo è un meritato premio al Podestà dott. Mulloni che seppe con la sua costante attività raggiungere lo scopo che pareva inattuabile.

RUBANO IN CASA DI MONS. DECANO

Ignoti ladri saliti dalla parte del Natisone, entrarono nella corte del Decano Mons. dott. cav uff. Valentino Liva, e dal pollaio asportarono galline e conigli scassinarono poi la porta della cantina di proprietà del Capitolo e sicuramente disturbati nulla asportarono.

Remanzacco
CINEMATOGRAFO

Domenica vi sarà l'apertura del Cinema sito in piazza del Municipio. Verrà proiettato un interessante capolavoro di superproduzione della S. A. Pittaluga.

«La compagnia dei matti». Vi sarà poi una interessante comica in due atti e non mancherà il film Luce.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli
SULL'ORARIO DEI NEGOZI

Molti negozianti si laguano perchè non vi è una disposizione che fissi indistintamente per tutti l'ora di apertura e di chiusura dei negozi, divisi naturalmente per categoria, sì chè ognuno fa i propri comodacci, lasciando sulle spine coloro un'orario vorrebbero osservare nell'interesse di tutti.

E così si vedono negozianti che a mezzogiorno non chiudono durante l'ora del desinare, altri che tengono aperti i battenti alla sera fino dopo le ore 20; altri infine, che alla domenica (San Daniele è uno di quei Comuni che godono del beneficio speciale dell'apertura dei negozi fino a mezzogiorno) anzichè alle 12, come tassativamente prescrive la legge, chiudono i battenti alle ore 13 o giù di lì. Non sarebbe inopportuno che un'orario venisse applicato anche in questo Comune, e quindi fatto rispettare, come accade in tutti i centri viciniori. Ne guadagnarebbero la disciplina ed anche lo spirito di colleganza fra negozianti, che, vigendo questo stato di cose, è divenuto un mito.

Ragogna
Oltraggia il Podestà

Il mutilato di guerra, Raimondo Bortoluzzi da tempo aveva inoltrato pratiche attraverso il Comune. Vedendo che nulla si risolveva, un bel giorno, senza alcuna ragione, se la prese col Podestà dicendogliene di cotte e di crude.

Bortoluzzi è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Codroipo
IL MERCATO

Oggi ebbe luogo il mercato settimanale di piazza, con discreto concorso di pubblico. In piazza dei grani sono stati praticati i seguenti prezzi:

Frumento da lire 114 a lire 115 — segala da lire 58 a 60 — avena da lire 68 a 70 — granoturco giallo da lire 58 a lire 60 — granoturco bianco lire 57.

IN MORTE DEL GEOM. E. BALLICO

Sono state versate le seguenti somme per l'acquisto di un letto da intitolarsi al nome del compianto geom. Ettore Ballico nella Casa di Ricovero:

Famiglia cav. Giuseppe Mizzau lire 50 dott. Ernesto Ballico lire 50, prof. Pietro Ballico lire 50, Domenico Ballico lire 50, avv. Dionisio Blasoni e moglie signora Lia Ballico lire 25, Brovedani Giovanni lire 10, Giovanni ed Ercolino Rinaldi lire 30, Maria ed Alberto Ballico lire 30.

L'istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Campoformido
IN ONORE DEL SEGRETARIO DEL COMUNE

Domenica nella sala municipale, alla presenza del Podestà signor Ramotto e delle notabilità del Comune, fu consegnata all'ex Segretario comunale signor Nicolò Biasotti, che ha lasciato il suo ufficio dopo oltre quarant'anni d'ininterrotta e preziosa attività, una pergamena con medaglia d'oro, quale manifestazione di riconoscenza da parte della popolazione. La consegna è stata fatta dal Podestà, il quale ha ricordato con elogio, l'opera compiuta dal signor Braidotti. Ha risposto, commosso, il festeggiato.

Tavagnacco
VINCITORI AVANTI!

La Lotteria «pro Asilo» estratta domenica scorsa, diede esito soddisfacente, grazie al numero e alla ricchezza dei doni, ed al bel tempo che richiamarono molti e molti forestieri.

Di 83 numeri usciti vincitori diamo qui l'elenco di quelli soli i cui possessori non si presentarono ancora a ritirare il relativo dono. Eccoli:

1123 — 1757 — 1202 — 1753 — 2840 — 1266 — 517 — 2821 — 1939 — 1032 — 2573 — 1281 — 1122 — 282 — 2818 — 1407 — 1249 — 2534 — 506 — 518 — 225 — 2588 — 2878 — 503 — 2809 — 272 — 109 — 757 — 324 — 1978 — 1189.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Gemona
FESTA DEL FIORE

Il Podestà ha proceduto alla costituzione del Comitato locale per la Festa del Fiore nelle persone dei signori: Friso Giuseppe, Bonale dott. Bernardo, Beggiato dott. Gino, signora Amalia Springolo Alessio, Zinetti prof. Ernesto, Carbone cav. Santo, Fancello seniore Dino, Maieron dott. Ferdinando, Pantarotto Bernardo, Masotti cav. Piero, Alborghetti Giovanni.

Il Comitato stesso si è riunito in seduta 8 corrente ed ha deliberato le norme organizzative per la perfetta riuscita della benefica festa che avrà luogo il giorno 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma.

FIORI D'ARANCIO

L'altro ieri l'impiegato presso il Comune sig. Giovanni Beggi ha impalmato la distinta signorina Olga Rett-Castellani di Fanna.

La cerimonia religiosa, alla quale hanno partecipato parenti ed amici si è svolta nella Chiesa Parrocchiale di Fanna. Officiava mons. Raimondo Bertolo.

Dopo un rinfresco servito in casa della sposa, la coppia felice è partita per un viaggio di piacere.

Molti regali pervennero agli sposi fra i quali notammo quelli dei padrini signori Marco Primon e Pasut Emilio, oltre una infinità di bellissimi fiori.

Al camerata Giovanni Beggi ed alla sua sposa i nostri migliori auguri di felicità.

LE ISCRIZIONI al R. Laboratorio-Scuola «Mussolini»

Le iscrizioni ai corsi di Laboratorio e a quelli della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro (triennale) saranno chiuse irrevocabilmente sabato prossimo 18 corrente.

Con le nuove norme legislative in corso di emanazione la tassa di frequenza alla Scuola di Avviamento triennale sarà ridotta, a quanto sembra, a lire 25 annue, pagabili in due rate.

Osoppo
S. E. GIURIATI ALL'O. N. B.

Al telegramma di felicitazioni inviato al nuovo Gerarca, S. E. Giuriati dal presidente dell'O. N. Balilla sig. Domenico Di Toma, è pervenuta la seguente risposta:

«Ai Balilla di codesta e di ogni altra terra dove fioriscono i giovani virgulti del Fascismo giunga il mio paterno affettuoso pensiero. I preposti alle organizzazioni giovanili del Partito abbiano col mio più schietto saluto l'incitamento a non mai rallentare il ritmo della loro assidua fatica. — Giuriati».

I FUNERALI DI UN COMBATTENTE

Solenni sono riusciti i funebri dell'ex combattente Natale Venchiarutti d'anni 45, deceduto improvvisamente. Il largo intervento di cittadini d'ogni ceto dimostra l'estimazione di cui era circondato l'Estinto. Intervenne anche la bandiera dei Combattenti con molti iscritti. — Condoglianze ai congiunti.

S. Vito al Tagliamento
FESTA DEL FIORE

A seguito dell'invito rivolto da S. E. il R. Prefetto a tutti i Podestà, il signor Giuseppe Stroili, Podestà del nostro Comune, ha provveduto alla nomina dei componenti il Comitato Cittadino per la Festa del Fiore. Le nomine caddero sui sigg: Ing. cav. Celso Ferrari Segretario Politico, Simonetti nob. Alina Segretaria dei Fasci Femminili, Liuzzi cav. Alberto Console Comandante della 55. Legione M. V. S. N., Mons. Giacomo Sclisizzo Arciprete, Armellini Ugo Presidente delle Opere Pie, Antonelli Attilio Presidente del Comitato Comunale dell.Opera Nazionale Balilla, Zumino prof. Ermes Amilcare R. Direttore Didattico, Carattoli prof. Amedeo Direttore del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», Falomo Giacomo Presidente dell'Associazione Fascista dei Commercianti, dott. Luigi Rieppi e D'Andrea dott. Domenico medico condotto, Comessatti dott. Emilio Medico libero profess.

Nella seduta che ebbe luogo presso questo Municipio, il giorno 11 corrente, il Comitato, dopo ampia discussione approvò le modalità per la celebrazione di detta Festa.

AI COMMERCIANTI DEL COMUNE

Il Podestà ha in questi giorni diramato a tutti i signori Commercianti del Comune la seguente circolare:

«La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, ha fatto presente a S. E. il Prefetto, che si verifica poca rispondenza tra le indicazione contenute delle licenze e le attività commerciali effettivamente esercitate dai titolari delle licenze stesse.

Accompagno pertanto a codesta spettabile Ditta la licenza di commercio e la invito a presentare domanda di rinnovazione per l'anno 1931 entro il 15 novembre p. v. Nella domanda stessa dovranno essere segnalate le eventuali discordanze fra le indicazioni contenute nella licenza e gli articoli trattati.

Vorrà inoltre indicare, se posteriormente al 1926 si verificarono aumenti per imposta di ricchezza mobiles.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Cronaca Sportiva

Significativo plauso del CONI al Comitato friul. della Fidal

L'organo ufficiale del Comitato olimpionico nazionale italiano pubblica la seguente deliberazione ufficiale della F. I. D. A. L. approvata dalla Segreteria Generale del Coni:

(*Campionato Italiano Maratona di Corsa*) chilometri 42,750 - Gorizia-Udine chilometri 50 di marcia - Udine 14 settembre 1930. — Si plaude all'attività svolta dal locale Comitato Provinciale della «Fidal» che col mecenatismo e competente appoggio delle Autorità locali seppe propagandare l'atletismo nella Provincia di Udine con una signorilità e competenza degni di una grande Provincia.

La «Fidal» fa voti affinchè la propaganda così bene iniziata abbia a continuare e sempre migliorare.

* * *

L'alto elogio è veramente meritato. In verità il lavoro pratico e propagandistico svolto dal Comitato provinciale della Fidal — presieduto da quella bella figura di sportivo appassionato ed attivo che è il modesto signor Giuseppe Grinovero — è stato immenso e fruttifero.

Giustamente il plauso si estende alle autorità che furono larghe di aiuti e di consigli.

Qualso-Nimis 5 a 1

Domenica 12 corrente la squadra del vicino paese di Qualso è scesa a Nimis per disputare un incontro amichevole con quella squadra locale.

Sconcertante è stato il predominio degli ospiti per tutti i 90 minuti di giuoco.

I giovani di Qualso superarono se stessi e noi li ammiriamo perchè un sì piccolo paese può colla costanza, mantenere una squadra che può superare vittoriosamente anche squadre di paesi che vanno per la maggiore come sarebbe Nimis.

Albatros-Talmassons 1 a 0

Sul bel campo di Talmassons si sono incontrate in una partita amichevole la simpatica squadra dell'Albatros e la squadra locale. Numeroso pubblico ha assistito alla partita incitando i propri beniamini i quali sono stati sconfitti di stretta misura.

Per la cronaca nel primo tempo si è notata una buona superiorità da parte degli azzurri albatrini i quali con decise azioni minacciarono spesso in area avverraria senza tuttavia realizzare. I bianchi Talmassonesi a loro volta portarono forti attacchi, rimasti sterili per la vigile difesa dei albatrini. Il primo tempo termina senza che le due porte vengano inviolate.

La ripresa è ancora per la maggior parte, in favore degli ospiti i quali al 28' con Zuliani ottengono su rigore il punto della vittoria.

Notizie sportive in breve

ATLETICA. — I campionati femminili provinciali si svolgeranno oggi al polisportivo Moretti.

CICLISMO. — Il 26 corrente a Basaldella si correrà pure la Coppa Gambarotta valevole per il campionato friulano di sesta categoria. Diremo domani diffusamente.

ARBITRI. — Al 15 del prossimo mese s'inizierà a Udine un corso arbitri.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TARVISIO

Arrivi: A. 8 — D. 10.34 — O. 15.40 — A. 19.12 — DD. 19.58 — M. 23.13 — DD. 1.

Partenze: DD. 3.35 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.47 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45.

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58.

UDINE - S. GIORGIO

Partenze: M. 2.25 (Grado) — O. 4.55 — A. 8.05 — M. 12.22 — A. 16.05 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado).

Arrivi: M. 0.48 (Grado) — A. 7.05 — A. 8.35 (Grado) — M. 12.55 — O. 15.46 — M. 18.05 (Grado) — M. 22.55.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: M. 6.10 — M. 8.15 — M. 12.25 — M. 16.10 — A. 18.40 — M. 20.25.

Arrivi: M. 7.50 — M. 9.35 — M. 13.50 — M. 15.25 — M. 18 — A. 20.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: M. 8.50 — M. 13.12 — M. 19.10.

Arrivi a Cividale: M. 8.34 — M. 13.10 — M. 19.04.

Partenze da Caporetto: M. 6.30 — M. 11.10 — M. 17.

Arrivi a Caporetto: M. 10.55 — M. 15.25 — M. 21.15.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: M. 6 — M. 8.20 — M. 10.50 — M. 14.45 — M. 10.50.

Arrivi a Carnia: M. 6.45 — M. 9.30 — M. 14.15 — M. 17.40 — M. 18.55.

Partenze da Villa Santina: M. 6 — M. 8.50 — M. 13.35 — M. 16.15 — M. 18.15.